

ALLEGATO C

COMUNE DI CRODO

Provincia di VERBANO CUSIO OSSOLA

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2009-2014

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31/12/2009 (1470)

al 31/12/2013 (1450)

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco Corda Rodolfo.

Assessori: Angelini Andrea, Bernardini Massimo e Scaciga della Silva Mario. Fino a giugno 2011 ricopriva la carica di Assessore anche il consigliere Vicini Gianni.

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente: Corda Rodolfo.

Consiglieri: Angelini Andrea, Bernardini Massimo, Bionda Primo, Braitto Giovanni, Chiarabano Marco, Fobelli Giuliano, Iorda Giovanni, Savio Gualtiero, Scaciga della Silva Mario, Panetta Giovanna, Peverini Gianfranco e Vicini Gianni.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: Dott. Boni Pietro

Segretario: Dott. Boni Pietro

Numero dirigenti: NESSUNO

Numero posizioni organizzative: NESSUNO.

Numero totale personale dipendente al 31 dicembre di ogni anno:

AREA	2009	2010	2011	2012	2013
TECNICA	1 Istrutt. cat. C	1 Istrutt. cat. C	1 Istrutt. cat. C	1 Istrutt. cat. C	1 Istrutt. cat. C
AMMINISTRATIVA DEMOGRAFICI	2 Istrutt. Cat. C 1 Esec. Cat. B (trasformazione da part-time a tempo pieno)	2 Istrutt. Cat. C 1 Esec. Cat. B	2 Istrutt. Cat. C 1 Esec. Cat. B	2 Istrutt. Cat. C (di cui 1 part- time 50%) 1 Esec. Cat. B	2 Istrutt. Cat. C (di cui 1 part-time 50%) 1 Esec. Cat. B
AMMINISTRATIVA VIGILANZA	2 Istrutt- Cat C	2 Istrutt- Cat C	2 Istrutt- Cat C	2 Istrutt- Cat C	2 Istrutt- Cat C
TECNICO MANUTENTIVA	1 Istutt. Cat. C (fino al 30/09/2009) 2 Esec. Cat. B	3 Esec. Cat. B	3 Esec. Cat. B	3 Esec. Cat. B	3 Esec. Cat. B
FINANZIARIA	1 Istr. Dirett. Cat. D	1 Istr. Dirett. Cat. D	1 Istr. Dirett. Cat. D	1 Istr. Dirett. Cat. D	1 Istr. Dirett. Cat. D

1.4 Condizione giuridica dell'ente: l'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: nel periodo di riferimento l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): si indica il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato (riferito al 2012 non avendo ancora approvato il conto consuntivo 2013)

Anno 2009 N. parametri positivi 1

Anno 2012 N. parametri positivi 1

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** durante il mandato elettivo l'ente non ha apportato nessuna modifica allo statuto vigente ed ha approvato i seguenti regolamenti:
 - REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E ORDINAMENTO DEL PERSONALE - AI SENSI DELL'ART. 89 E SEGUENTI DEL T.U.ENTI LOCALI APPROVATO CON IL D.LEGISL N. 267/2000 (Delibera G.C. 89 del 27/10/2009)
 - REGOLAMENTO EDILIZIO (Delibera C.C. 25 del 25/10/2010). L'Amministrazione Comunale ha scelto di sostituire il vigente Regolamento Edilizio con uno nuovo conforme a quello Tipo Regionale
 - REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON – LINE (Delibera G.C. 35 del 19/05/2011)
 - REGOLAMENTO PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI MECCANICI SU AREE INNEVATE NEL COMUNE DI CRODO (Delibera C.C. 2 del 28/02/2012)
 - REGOLAMENTO IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (Delibera C.C. 24 del 09/10/2012)
 - REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCUOLABUS DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE PER L'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO (Delibera GC. 13 del 05/02/2013)
 - REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI (Delibera C.C. 3 del 30/04/2013)
 - REGOLAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA A FAVORE DEI COMUNI MEMBRI DELL'UNIONE E DI ALTRI COMUNI ADERENTI (Delibera C.C. 7 del 30/04/2013)
 - REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI COMUNALI (Delibera C.C. 14 del 23/07/2013)
 - REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI "TARES" (Delibera C.C. 22 del 22/11/2013)
 - REGOLAMENTO CONTRATTI IN MODALITA' ELETTRONICA (Delibera C.C. 24 del 22/11/2013)
 - REGOLAMENTO IMU – INTEGRAZIONI (Delibera C.C. 26 del 22/11/2013) – Adeguamento a quanto previsto dal D.L. 102/2013 ART. 2/BIS comma
 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FRUIZIONE RELATIVO ALLA "CONFERMA E RIDEFINIZIONE DI UN PERCORSO ESISTENTE TURISTICO-SPORTIVO NON COMPETITIVO, NELL'AMBITO DI UN'AREA RISTRETTA INTERAMENTE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI FUORISTRADA DI SPORT MOTORISTICI IN LOCALITÀ MONTEPIANO NEL COMUNE DI CRODO, PRECEDENTEMENTE APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 10 DEL 14.03.1987 E DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 19 DEL 03.07.1992, DA DENOMINARSI "TRIAL PARK DAVIDE MAGLIOCCO", L'AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO ED IL REGOLAMENTO DI FRUIZIONE" (Delibera C.C. 36 del 23/12/2013)

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: si riportano le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4%°	4%°	4%°	4%°	4%°
Detrazione abitazione principale	155,00	155,00	155,00	200,00	200,00
Altri immobili	6%°	6%°	6%°	7,6%°	7,6%°
Fabbricati rurali strumentali (solo IMU)				ESENTI (in quanto Crodo è comune montano)	ESENTI (in quanto Crodo è comune montano)

2.1.2. Addizionale Irpef: non è mai stata applicata l'addizionale IRPEF

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	80,82	80,82	73,03	64,59	100
Costo del servizio procapite	104,90	121.18	126.74	164.35	155,00

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il Sistema, in considerazione della dimensione demografica del Comune di Crodo, risulta articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- di regolarità amministrativa e contabile,
- di gestione,

- del permanere degli equilibri finanziari.

Partecipano all'organizzazione del sistema di controlli interni il segretario nonché l'organo di revisione e l'OIVP per quanto di loro competenza. Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno fra le varie attività di controllo sono svolte dal segretario nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza sulle attività dei responsabili e degli uffici e servizi.

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa allorché rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo come sopra definiti, Il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile o dei responsabili dei servizi interessati deve essere richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio precedente esercita il controllo di regolarità amministrativa nella fase di sottoscrizione.

Il controllo contabile viene poi effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL sulle proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti od indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, e del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria apposto ai sensi dell'art. 153 del TUEL sulle determinazioni di impegno di spesa assunte dai responsabili dei servizi. Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve essere sempre richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria che viene allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce. Il parere e l'attestazione sono rilasciati, dal responsabile del servizio finanziario, entro cinque giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto sotto la direzione del segretario comunale. Il segretario, per l'esercizio delle funzioni relative al controllo di regolarità amministrativa si avvale di strutture operative di supporto, individuate di volta in volta anche in base alla tipologia e natura degli atti da sottoporre a controllo. Il nucleo di controllo è unipersonale, composto dal solo segretario comunale; questi, peraltro, può individuare un secondo componente, rispondente al requisito di indipendenza come di seguito descritto, per l'esame di particolari categorie di atti che richiedano competenze tecniche specifiche.

Il Segretario comunale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile. Il controllo di gestione ha come orizzonte temporale l'esercizio; conseguentemente assume quale documento programmatico di riferimento il Piano della performance, in tutte le sue componenti, e la relazione previsionale e programmatica. Il controllo si sviluppa nelle seguenti fasi:

- la fase di predisposizione ed approvazione, da parte della giunta comunale, degli obiettivi gestionali assegnati a ciascun servizio in cui sono suddivise e le aree funzionali dell'Ente, e dei relativi indicatori di qualità e quantità adeguati, target e parametri economico-finanziari;

- la fase di rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché ai risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi assegnati ai singoli servizi e centri di responsabilità;
- la fase di valutazione dei dati sopra riportati in rapporto ai valori ed agli obiettivi attesi.

Ciascun responsabile di settore provvede alla predisposizione di un referto intermedio sugli obiettivi e le attività del proprio settore dopo sei mesi dall'assegnazione degli obiettivi e, comunque, entro il 30 agosto, individuando e proponendo, eventualmente, i più opportuni interventi correttivi. Entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di assegnazione degli obiettivi, ciascun responsabile predispone il referto conclusivo delle attività e degli obiettivi, dei costi riferiti a ciascun servizio e centro di costo, che viene trasmesso al segretario comunale e all'OIVP. Il segretario comunale, nei trenta giorni successivi, predispone il referto conclusivo circa l'attività complessiva dell'ente, a seguito dell'acquisizione della relazione finale elaborata dai vari responsabili. Detto referto viene allegato al conto consuntivo.

Il responsabile dell'area economico-finanziaria, con la vigilanza dell'organo di revisione, dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari; a tal fine è supportato dal personale dell'area che, costantemente, monitora il permanere degli equilibri finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Partecipano all'attività di controllo l'organo di revisione, il segretario comunale, la giunta ed i responsabili di area.

Il responsabile dell'area economico finanziaria, con cadenza semestrale ed alla presenza del segretario comunale, presiede una riunione, nella quale vengono esaminati, collegialmente e distintamente per ogni centro di responsabilità:

- l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il Piano Esecutivo di Gestione;
- l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito;
- l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento.

Sulla scorta delle informazioni raccolte, il responsabile dell'area economico finanziaria redige una relazione conclusiva per Sindaco, Giunta comunale ed organo di revisione, con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente anche ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dal patto di stabilità interno. La Giunta Comunale prende atto del permanere degli equilibri finanziari e degli atti di cui ai due commi precedenti, nella prima seduta utile, con propria deliberazione. Qualora, invece, la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzia il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o l'obiettivo del patto di stabilità, il responsabile dell'area economico finanziaria procede, senza indugio, alle segnalazioni di cui all'art. 153 comma 6 del TUEL.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;

➤ Lavori pubblici (alcune opere erano state programmate dalla precedente amministrazione)

Opere realizzate:

- Acquedotto Cravegna e fognatura Molinetto	€ 220.000,00
- Piazza Viceno	€ 75.000,00
- Passerella Alfenza	€ 45.000,00
- Parcheggio via Santo Stefano	€ 70.000,00
- Marciapiede Molinetto/Bagni	€ 80.000,00
- Interventi vari ampliamento e ammodernamento rete illuminazione pubblica	€ 93.000,00
- Briglia fiume Toce	€ 40.000,00
- Alfenza XV° lotto	€ 500.000,00
- Area esterna Foro Boario	€ 178.450,00
- Riqualificazione Piazzetta Campieno	€ 85.126,00
- Allargamento strada Cravegna	€ 55.500,00
- Parcheggio loc. Pramaggiore	€ 301.800,00
- Servizi igienici e scala accesso area verde	€ 145.000,00
- Rifacimento copertura sede municipale	€ 93.000,00

Opere in corso di realizzazione:

- Adeguamento igienico sanitario Alpeggi	€ 75.000,00
- Allarg. Viabilità area Terme e realizz. marciapiede	€ 150.000,00
- Ponticello loc. Croppaccio	€ 30.000,00
- Urbanizzazione area esterna Convitto	€ 60.000,00
- Accordo di programma con Provincia per Convitto	€ 40.000,00

Opere finanziate da realizzare:

- Recupero area di cava (sospesa per vincoli patto stabilità)	€ 135.000,00
- Adeguamento scuola primaria	€ 200.000,00
- Strada Viceno/Foppiano (sospesa per vincoli patto stabilità)	€ 220.000,00

➤ Gestione del territorio:

Adozione definitiva della revisione 2° variante strutturale del PRGC ai sensi della L.R. 1/2007
Adozione progetto preliminare relativo alla variante parziale per conferma e ridefinizione area da destinarsi ad attività fuoristrada di sport motoristici.

Gestione pronto intervento in occasione di eventi calamitosi verificatisi in data 18/08/2011 (€ 38.000,00) e in data 08/08/2013 (€ 30.000,00)

➤ Istruzione pubblica.

E' garantito il servizio mensa per gli alunni della scuola dell'infanzia e il trasporto scolastico. Nel periodo considerato non sono stati apportati aumenti tariffari.

A sostegno dell'offerta formativa della scuole presenti nel territorio sono stati promossi/finanziati i seguenti progetti:
progetti "gioco sport" e "Fanthatlon" promossi dal C.S.I.; progetto sci scuola primaria; protocollo d'intesa Comune/Scuola/Banda Musicale per la promozione dell'attività didattica musicale;

Sono stati realizzati i seguenti interventi per il miglioramento delle strutture scolastiche:
sostituzione centrali termiche scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado



➤ Ciclo dei rifiuti.

Non è ancora stato attivato il servizio di raccolta porta a porta e pertanto la raccolta viene ancora effettuata a mezzo cassonetti posizionati in maniera capillare sul territorio comunale. La percentuale di raccolta differenziata è passata dal 32% dell'anno 2009 al 23,96 dell'anno 2013.

➤ Sociale:

I servizi socio-assistenziali sono gestiti in forma associata attraverso il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali.

Il Comune sostiene le varie associazioni presenti sul territorio.

Collabora inoltre con l'Unione dei Comuni e l'Associazione di volontariato "Uno sguardo... un aiuto" per l'organizzazione di soggiorni marini e corsi di acquaticità presso le Terme di Premia per anziani.

➤ Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Non effettuata

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto primo anno al
ENTRATE CORRENTI	1.511.652,85	1.758.360,59	1.831.082,21	1.771.923,58	1.710.868,04	13,18
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.231.824,61	314.883,48	200.648,15	144.407,68	243.747,60	-80,21
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	618.400,00	45.900,00	820.000,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	3.361.877,46	2.119.144,07	2.851.730,36	1.916.331,26	2.169.864,62	--41,86

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto primo anno al
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.311.748,16	1.433.828,85	1.442.078,60	1.616.642,78	1.542.217,70	17,57
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.973.061,42	680.104,87	1.355.006,45	290.794,66	328.021,17	-83,38
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	52.938,79	78.665,65	80.581,22	97.682,16	101.159,63	91,09
TOTALE	3.337.748,37	2.192.599,37	2.877.666,27	2.005.119,60	2.188.247,50	-40,94

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto primo anno al
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	152.689,42	185.354,28	187.166,94	174.839,63	163.900,54	7,34
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	152.689,42	185.354,28	187.166,94	174.839,63	163.900,54	7,34

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Totale titoli (1+2+3) delle entrate	1.511.652,85	1.758.360,59	1.831.082,21	1.771.923,58	1.710.868,04
Spese titolo I	1.311.748,16	1.433.828,85	1.442.078,60	1.616.642,78	1.542.217,70

Rimborso di prestiti parte del titolo 3	52.938,79	78.665,65	80.581,22	97.682,16	101.159,63
Saldo di parte corrente	146.965,90	245.866,09	308.422,39	57.598,64	67.490,71
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Entrate titolo 4	1.231.824,61	314.883,48	200.648,15	144.407,68	243.747,60
Entrate titolo 5	618.400,00	45.900,00	820.000,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	1.850.224,61	360.783,48	1.020.648,15	144.407,68	243.747,60
Spese titolo II	1.973.061,42	680.104,87	1.355.006,45	290.794,66	328.021,17
Differenza di parte capitale	-122.836,81	-319.321,39	-334.358,30	-146.386,98	-84.273,57
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	231.200,00	78.000,00	83.789,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	91.000,00	160.000,00	162.100,00	195.000,00	57.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	-31.836,81	-159.321,39	-172.258,30	48.613,02	56.515,43

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	1.474.120,70	1.656.817,67	1.653.946,82	1.585.549,89	1.328.722,04
Pagamenti	(-)	1.389.446,86	1.544.459,98	1.528.951,34	1.557.134,90	1.575.102,33
Differenza	(+)	84.673,84	112.357,69	124.995,48	28.414,90	-246.380,29
Residui attivi	(+)	2.040.446,18	647.680,68	1.384.950,48	505.621,00	789.794,14
Residui passivi	(-)	2.100.990,93	833.493,67	1.535.881,87	622.824,33	560.196,71
Differenza		-60.544,75	-185.812,99	-150.931,39	-117.203,33	229.597,43
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	24.129,09	-73.455,30	-25.935,91	-88.788,34	-16.782,86

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Vincolato					
Per spese in conto capitale	220.450,87	172.907,37			
Per fondo ammortamento					
Non vincolato			218.573,70	175.889,37	
Totale	220.450,87	172.907,37	218.573,70	175.889,37	174.932,94

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	479.803,81	569.921,37	722.914,62	279.987,62	10.163,45
Totale residui attivi finali	2.539.019,90	2.056.506,15	2.650.598,41	1.974.164,92	1.786.741,35
Totale residui passivi finali	2.798.372,84	2.453.520,15	3.154.939,33	2.078.262,59	1.621.971,86
Risultato di amministrazione	220.450,87	172.907,37	218.573,70	175.889,37	174.932,94
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio			12.100,00		
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	91.000,00	160.000,00	150.000,00	195.000,00	57.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	91.000,00	160.000,00	162.100,00	195.000,00	57.000,00

4. Anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	117.496,00	202.404,15	319.900,15
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	24.521,02	10.944,18	17.746,85	32.751,00	85.963,05
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	23.022,55	4.182,86	82.263,53	185.156,16	294.625,10
Totale	47.543,57	15.127,04	217.506,38	420.311,31	700.488,30
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	483.556,17	0,00	76.738,75	74.900,00	635.194,92
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	163.133,74	0,00	458.331,13	0,00	621.464,87
Totale	646.689,91	0,00	535.069,88	74.900,00	1.256.659,79
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.242,98	2.850,20	513,96	10.409,69	17.016,83
TOTALE GENERALE	697.476,46	17.977,24	753.090,22	505.621,00	1.974.164,92

Residui passivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	43.242,88	12.398,22	43.861,97	402.783,45	502.286,52
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	448.992,64	213.800,70	678.735,36	217.848,79	1.559.377,49
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	11.487,01	916,34	2.003,14	2.192,09	16.598,58
TOTALE GENERALE	503.722,26	227.115,26	724.600,47	622.824,33	2.078.262,59

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013 (*)
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	40,94	49,47	37,77	36,18	42,87

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	499.791,11	713.331,62	656.102,58	614.525,25	687.523,39
Accertamenti correnti titoli I e III	1.220.657,11	1.441.997,04	1.737.282,77	1.698.561,69	1.603.571,98

* Dati provvisori in quanto non è ancora stato approvato il Conto Consuntivo

5. Patto di Stabilità interno.

Viene qui indicata la posizione dell'Ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno (NS=non soggetto; S=soggetto)

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1. L'ente non è risultato inadempiente al patto di stabilità interno

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.978.126,26	2.948.608,16	3.688.026,94	3.491.021,92	3.389.862,06
Popolazione residente	1.470	1.482	1.478	1.460	1.450
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	2.025,94	1.989,61	2.495,28	2.391,11	2.337,84

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	% 9,02	% 9,75	% 9	% 10,00	% 9,21

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2008

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	7.924.921,35
Immobilizzazioni materiali	10.569.122,07		
Immobilizzazioni finanziarie	7.029,00		
rimanenze	0,00		
crediti	1.286.025,84		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.128.201,88
Disponibilità liquide	212.537,01	Debiti	3.021.590,69
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	12.074.713,92	TOTALE	12.074.713,92

Conto del Patrimonio dell'anno 2012

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	8.157.120,83
Immobilizzazioni materiali	12.250.968,32		
Immobilizzazioni finanziarie	59.108,44		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.979.798,92		

Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.402.834,92
Disponibilità liquide	279.987,04	Debiti	4.009.906,97
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	14.569.862,72	TOTALE	14.569.862,72

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Nell'anno 2011 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi per un importo pari a € 12.100,00

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	401.752,16	401.752,16	401.752,16	392.629,28	392.629,28
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	376.513,08	391.532,82	389.037,35	387.438,41	387.000,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,703 %	31,442 %	35,461%	31,273 %	31,66 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	302,60	336,94	346	346,28	339,34

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	147	148	148	146	145

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.
SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Periodo di riferimento = € 9.947,70
Anno 2011= € 3.250,00
Anno 2012 = € 2.500,00
Anno 2013 = € 2.500,00

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:
Non sono presenti Aziende Speciali e/o Istituzioni

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	42.054,63	44.328,58	43.659,62	43.657,28	43.657,28

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):
Non sono stati esternalizzati servizi

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Anno 2011 – Relazione sul bilancio preventivo. Richiesta chiarimenti per quanto riguarda il rispetto dei limiti previsti per il ricorso all'indebitamento: Istruttoria conclusa senza rilievi da parte della Corte dei Conti

Anno 2012 – Relazione sul bilancio preventivo. Pronuncia della Corte dei Conti – Sez. Regionale di controllo - ai sensi art. 1 commi 166 e segg. Legge 266/2005 con la quale l'amministrazione comunale è stata invitata:

- a valutare con attenzione un incremento delle spese correnti, evitando qualsiasi compromissione dell'equilibrio della situazione corrente, anche per gli esercizi futuri
- ad una gestione dell'indebitamento conforme a principi di sana gestione finanziaria, valutando la possibilità di riduzione dello stesso, riportandolo nei limiti di legge

- a dare adempimento alle previsioni del D.L. 95/2012, convertito dalla L. 135/2012 ed al D.L. 174/212

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Sono stati effettuati i tagli obbligatoriamente disposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 sulle spese per studi e consulenze / relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza / sponsorizzazioni / missioni / formazione / acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture.

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

NON PRESENTI

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

NON PRESENTI

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (I)							
BILANCIO ANNO 2010 *							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5			4.635.058,00	3,00	1.200.000,00	-232.409,00
2	8			3.318.256,00	4,00	1.756.202,00	- 3.034,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.							

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

<a

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCI ETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5			8.728.545,00	1,20	2.554.130,00	77.660,00
2	8			3.976.989,00	4,48	1.836.357,00	48.249,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

NEGATIVO

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI CRODO**

Li 24 marzo 2014



Il SINDACO
(Rodolfo CORDA)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Rodolfo Corda", written over a horizontal line.

La relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti
con prot. n. In data ¹⁷⁰¹ ... 04/04/2014

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li ..24./03./2014.....

L'organo di revisione economico finanziario
(Dott.ssa Mazza Cristina)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Cristina Mazza", written over a horizontal line.

i Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.